





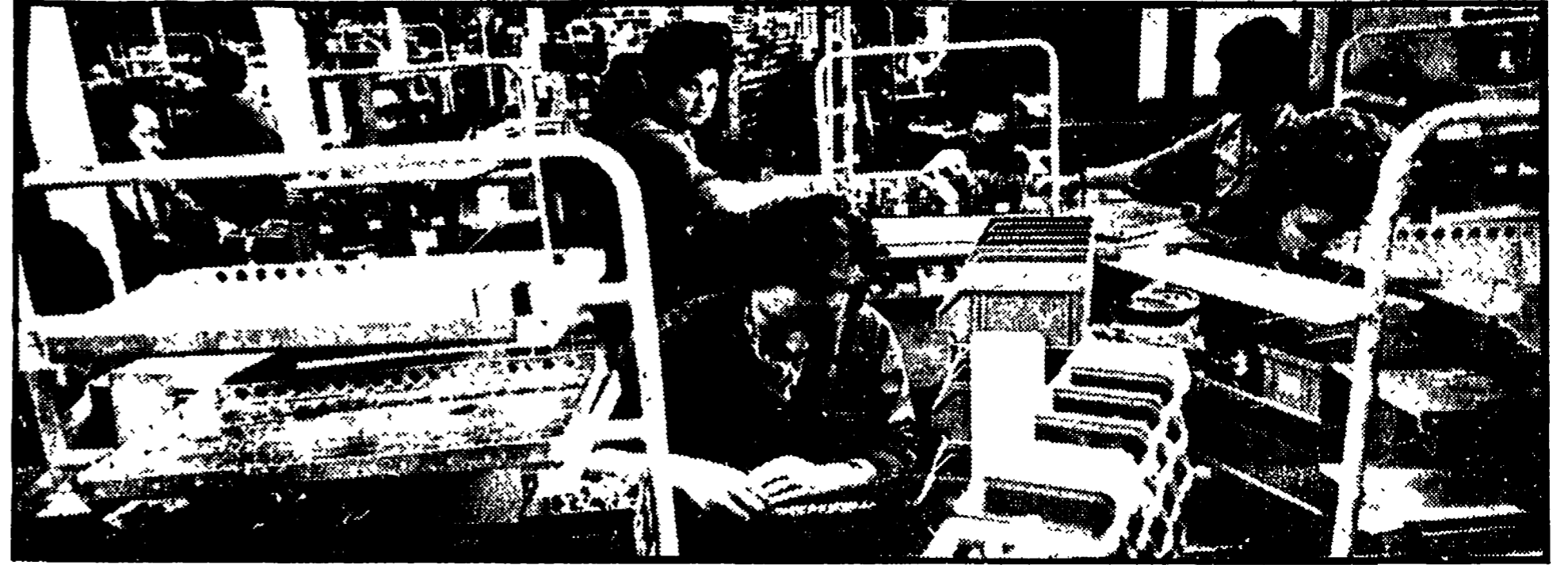




La salute non è in vendita: un nuovo terreno della lotta operaia

# La medicina inedita

La prevenzione delle malattie in fabbrica richiede una presa di coscienza e strumenti di controllo collettivo - Gli organismi operai e il ruolo degli enti locali - Un'esperienza nella provincia di Venezia



Operai alla catena di montaggio della fabbrica Zanussi a Pordenone

### Dal nostro inviato

MESTRE, gennaio. Una esperienza di notevole interesse si sta compiendo qui, nella provincia di Venezia, per quanto riguarda la questione della salute operaia, in fabbrica e in città. Parlo con il compagno Andrioli, che è decisamente impegnato in questa impresa. A Porto Marghera, nei locali della F.I.O.M., mi mostra una serie di disegni e progetti — fatto da un architetto — della palazzina che si chiamerà «Centro di prevenzione e medicina del lavoro». In un chiostro di china sono indicati, fra le righe geometriche, tutti i «titoli» dei locali: uffici, prelievi, oculistica, otorinolaringoiatria, medicina generale, passaggi, servizi.

Il compagno Andrioli illustra il progetto, definendolo una prima iniziativa a coprire la prima fase della battaglia. Dice: «nel novembre del 1970 i comunisti proposero al Consiglio provinciale di Venezia il tema drammatico della salute in fabbrica. Un problema che non poteva essere circoscritto solo alla fabbrica, che doveva superare i cancelli e le mura dell'azienda per lo meno quanto il superavano ogni giorno fumi velenosi, polveri, nevroli, malattie. Dal dibattito che fece seguito a quella proposta comunista, uscì una dettagliata analisi e quindi unanime condanna del funzionamento degli enti esistenti: Ispettorato del Lavoro, ENPI, INPS, INAM, INAIL. Tutti cadenti, tutti burocratizzati, tutti inefficienti o, peggio, efficienti a senso unico e cioè a vantaggio delle grandi industrie del «polo» industriale di Porto Marghera e delle altre aziende della zona. Il discorso in quella sede contestato e ribattezzato — fino a investire il nodo di fondo: la prevenzione e quindi, inevitabilmente, tutta la organizzazione del lavoro nelle fabbriche. Si badi che il Consiglio provinciale di Venezia è diretto dal centro sinistra; con un presidente socialista: su 38 consiglieri, i comunisti sono dieci».

È passato alla Regione veneta che subito l'ha varata. Mentre ora va avanti la riqualificazione degli enti dipendenti dalla Provincia, secondo il programma iniziale, si è anche pensato di fare qualcosa di più utilizzando i 121 milioni: appunto la palazzina come sede distaccata dell'Istituto provinciale di Igiene. A questo punto, si è avuta una prima reazione. Intanto l'industria e gruppi di pressione hanno cominciato a boicottare in ogni modo l'iniziativa, rifiutandosi di affidare analisi e studi al nuovo Centro e a Gafurri. Nello stesso tempo l'Ospedale di Mestre, invitato dal Centro a collaborare, ha accettato con entusiasmo: anche, evidentemente, per non lasciare nelle sole mani del Centro il capitolo assai promettente della medicina preventiva finora assolutamente ignorato.

In questo momento il Centro, con l'Ospedale, si sta occupando del 117 operai del reparto AS (acido solforico) del Petrochimico. È un reparto nel quale sono state rilevate presenze massicce di queste sostanze: anidride solforosa, acido solforico, ammoniaca, idrogeno-solfuro, polveri e rumorosità che supera il limite di tollerabilità raggiungendo i 90 decibel (si pensi che una grande orchestra nel pieno dei suoi raggiunge gli 87 decibel e che la soglia del dolore è a 110 decibel).

Tutti i rilievi registrati in questa prima impresa del nuovo Centro sono al di fuori dei limiti fissati dalle tabelle contrattuali aziendali del Petrochimico. Ecco quindi, ancora una volta la prova della difficoltà di gestire bene anche gli accordi raggiunti con i padroni attraverso tante lotte.

### I medici e i tecnici

L'altra linea invece che fa dell'ente locale il centro principale, propugna, della prevenzione in vista soprattutto della futura riforma sanitaria, dell'unità sanitaria locale che certamente, se dovesse escludere il capitolo «autonomo» della medicina del lavoro, con gli enti specifici collegati, perderebbe molto del suo effettivo potere e mordente.

Da ambo le parti ci sono forti ragioni. Certamente se si pensa ai comuni democristiani o di centro-sinistra c'è poco da sperare. Basti ricordare, proprio nel Veneto, il caso del comune di Vicenza che ha stanziato due miliardi per convincere la Valbruna Siderurgica a andarsene dal territorio comunale, che inquinava in modo intollerabile: la Valbruna intasca i due miliardi e va a inquinare qualche altro comune. C'è però l'entusiasmo della riforma sanitaria contrapposta alla urgenza drammatica del problema: tanto più drammatica quanto più si è moltiplicati i casi di morte che hanno messo in primo piano tragicamente il problema della salute e della vita operaia. Esiste poi, a fianco ma per molti aspetti centrico, il problema degli enti e Istituti, dei medici e tecnici, chiamati a collaborare all'impresa, dal medico di famiglia alla organizzazione capitalistica del

Gli Industriali hanno capito che razza di trappola micidiale per il profitto aziendale e privato possa diventare la questione della salute. Questa battaglia fa molta, ma molta più paura degli sporadici scioperi a «gatto selvaggio». Anche perché la perdita di colpo al padrone il voto paternalistico e efficientistico che con tanta fatica gli aveva costruito il suo ufficio di relazioni umane. Di qui la sua lotta accanita contro chiunque (sindacato, partiti, enti locali, medici, operai) intraprenda questa nuova direzione di scorta.

Proprio nei giorni scorsi una città intera, Taranto, colpita da un'impressionante carezza di «omicidi bianchi» ha reagito con un potente moto di protesta. Ritardi anche comprensibili in determinate condizioni di industrializzazione, come quelle di certe zone del Mezzogiorno, hanno finora lasciato ai margini la questione infortunistica: ritardi del sindacato come dei partiti di caso che non sono riusciti, a lungo, a andare oltre la denuncia. Oggi i tempi sono maturi per andare oltre. Anche la notizia e la descrizione delle esperienze che si sono fatte altrove, può servire a bruciare le tappe.

Ugo Baduel  
(FINE - I precedenti articoli sono stati pubblicati l'11 e il 21 dicembre e il 5 gennaio).

E' morta la scrittrice Betty Smith

NEW YORK, 18. La scrittrice americana Betty Smith, autrice del best seller «Paper Moon», è morta ieri in una casa di cura di Shelton, nel Connecticut. Aveva 75 anni.

«Un albero cresce a Brooklyn» è considerato il maggiore opera della scrittrice e descrive la vita di una ragazza a Brooklyn all'inizio del secolo. I romanzi vennero venduti milioni di copie e da esso vennero anche tratti un film ed una commedia musicale.

### I primi volumi della terza edizione

## DISCUSSIONE IN URSS SULL'ENCICLOPEDIA

Il dibattito sottolinea che l'opera corregge una serie di errori delle monumentali edizioni precedenti, ma alcune «voci» indicano il persistere di impostazioni dogmatiche — Le reazioni degli ambienti scientifici

La Gramma enciclopedia sovietica ha sempre attratto l'attenzione degli osservatori stranieri soprattutto in quelle sue parti (biografia, storia contemporanea, questioni ideologiche, filosofiche e scientifiche) che contengono il pensiero contemporaneo che, a ragione o a torto, assumevano il valore di una codificazione politico-culturale. E' certo che grandi sobbalzi che il paese ha conosciuto nel decennio precedente e in quello susseguente alla seconda guerra mondiale si sono riflessi immediatamente sui contenuti e sugli indirizzi metodologici delle prime due edizioni dell'Enciclopedia. Cosicché, a sfregio, ogni volta che si rinvocava per così dire, la propria dottrina di errori e veri e propri guasti provocati da indirizzi dogmatici e da una pesante stigmatizzazione dei valori intellettuali.

È naturale, pertanto, che l'uscita, iniziata nel 1970, dei primi volumi della terza edizione attirasce in URSS, e all'estero, la più grande attenzione e suscitasse reazioni specie negli ambienti scientifici. Di queste reazioni si è fatta portavoce la rivista moscovita *Pravda* (Natura) che ha pubblicato i giudizi di una serie di scienziati. In generale essi sono favorevoli al ridimensionamento quantitativo dell'opera deciso dall'editore: nella sua stesura attuale la G.E.S. conterà di 30 volumi contro i 65 della prima edizione e i 51 della seconda. Si lamenta piuttosto che questo

soffortemente non sia stato ancora più radicale nel senso di una riduzione delle «voci», che saranno circa centomila. Perché questa richiesta? S.P. Kapitza, A.I. Kitigorodskij, F.K. Vitkeko vorrebbero, da un lato, liquidare un certo formalismo che inevitabilmente deriva da scelte come quella di pubblicare tutti i nomi di scienziati, artisti, politici viventi (senza, peraltro — si nota — poterne riferire l'apporto reale al loro settore di ricerca e di azione); e dall'altro liberare il testo di voci di pura consultazione specialistica (dice Kapitza: ho trovato perfino una voce sulla «rinite atrofica suina» che non si trova neppure nella *Enciclopedia medica*) perché «l'enciclopedia deve essere uno specchio della cultura mondiale e nazionale tale da essere utile ai ragazzi e ai giovani, ai contadini e agli scienziati, ai contadini e agli scrittori» (Kitigorodskij). In quanto alla informazione biografica sui viventi, la proposta è di redigere un «chi è?» ad aggiornamento annuale.

Ma le considerazioni più importanti e critiche riguardano i contenuti dei volumi usciti. Esemplare, proprio perché investe pienamente il problema essenziale dell'approccio oggettivo ad ogni e qualsiasi argomento, è la seguente annotazione dell'accademico V.L. Pizhkov.

«Biologia teorica. Questa questione è divenuta molto acuta perché la seconda edizione della G.E.S. fu caratterizzata da una serie di errori. Sotto la definizione di *Darwinismo creativo* si propagavano opinioni antiscientifiche. Naturalmente, quando si riceve il primo volume di un'opera è difficile vedere se quegli errori erano stati emendati. Devo dire che essi sono stati pienamente rettificati. Vorrei, tuttavia, esprimere alcune preoccupazioni in relazione a possibili forzature. La scienza non tollera il dogmatismo. Ma ecco una voce come *Antidarwinismo* suscitare in me preoccupazioni di tal genere. Penso che una simile voce sia superflua e non necessaria. Ognuno capisce cosa significhi quell'anti». Se vi si fosse argomentato intorno a processi scientifici o ad altre obiezioni mosse a Darwin non comprendere il significato. Ma si definiscono «anti-darwinismo» semplicemente i differenti indirizzi della teoria evolutivistica: l'autogenesi, il trasformismo e una serie di altri «ismi» (lo stesso darwinismo ha molte sfumature). Se si voleva affrontare questi temi il si poteva collocare nella voce *antropologia*.

Ma le considerazioni più importanti e critiche riguardano i contenuti dei volumi usciti. Esemplare, proprio perché investe pienamente il problema essenziale dell'approccio oggettivo ad ogni e qualsiasi argomento, è la seguente annotazione dell'accademico V.L. Pizhkov.

«Biologia teorica. Questa questione è divenuta molto acuta perché la seconda edizione della G.E.S. fu caratterizzata da una serie di errori. Sotto la definizione di *Darwinismo creativo* si propagavano opinioni antiscientifiche. Naturalmente, quando si riceve il primo volume di un'opera è difficile vedere se quegli errori erano stati emendati. Devo dire che essi sono stati pienamente rettificati. Vorrei, tuttavia, esprimere alcune preoccupazioni in relazione a possibili forzature. La scienza non tollera il dogmatismo. Ma ecco una voce come *Antidarwinismo* suscitare in me preoccupazioni di tal genere. Penso che una simile voce sia superflua e non necessaria. Ognuno capisce cosa significhi quell'anti». Se vi si fosse argomentato intorno a processi scientifici o ad altre obiezioni mosse a Darwin non comprendere il significato. Ma si definiscono «anti-darwinismo» semplicemente i differenti indirizzi della teoria evolutivistica: l'autogenesi, il trasformismo e una serie di altri «ismi» (lo stesso darwinismo ha molte sfumature). Se si voleva affrontare questi temi il si poteva collocare nella voce *antropologia*.

«Un significato non molto dissimile hanno le osservazioni di Kitigorodskij a proposito delle voci *Dio* e *architettura*. In quanto alla prima, egli chiede: «Per il lettore sovietico conoscere dettagliatamente la visione religiosa di Dio, l'evoluzione storica di tale visione e le sue diverse articolazioni, davvero non ha valore? Eppure in questa parola sono racchiusi una parte enorme dell'evoluzione del passato e rilevanti tratti della concezione del mondo dominante in tante parti della terra».

Molto ampiamente è sviluppata la critica alla voce *architetture* che si conclude con la seguente osservazione: «Vi leggo questa frase: "ne gli anni '30 il funzionalismo, diffusosi nell'architettura di tutti i paesi capitalistici, acquistò caratteri che prescinde dalle specifiche condizioni locali, servendo da analogia del pragmatismo borghese". Ma il pragmatismo significa adattamento a scopi pratici. E come si possono soddisfare scopi pratici senza tener conto delle condizioni locali? Non è chiaro. Secondo me si

tratta di una voce molto infelice. Numerose sono le lamentele per l'insufficiente aggiornamento di voci preesistenti. Osserva Pizhkov: «La voce *batteriologia* genera un'impressione di arcaicità. Leggerla, ad esempio, non si apprende che i batteri trasmettono l'informazione con l'aiuto del nastro anulare del DNA. Di questo ultimo si tace totalmente. Qualcuno dei critici non può trattenersi dallo ironizzare. Scrive Velicko: «*Aeroflot*. Non se ne danno le caratteristiche statistiche. Eppure non si tratta di dati vincolati dal segreto militare, tanto è vero che il ho potuto leggere sulla rivista tedesca *Der Morgen* del 23 gennaio. Bastavano sessanta parole!».



### LA DEPOSIZIONE DEL COMPAGNO LOBATO DAVANTI AL TRIBUNALE FRANCHISTA

## «Sono un dirigente comunista»

Il processo al compagno Lucio Lobato, nella Spagna di Franco: come si è svolto? Che cosa è stato detto nell'aula del tribunale? Qual è stato il comportamento dell'imputato di fronte al giudice? Riusciamo oggi a saperlo, grazie a un documento clandestino sfuggito alle maglie della censura fascista. E' il resoconto dell'interrogatorio subito dal compagno Lobato prima della mostruosa condanna con cui i giudici e il regime si illudono di mettere a tacere la voce del militante e del partito. Domande e risposte vengono registrate a memoria da uno dei pochi spettatori del processo, e poi affidate a un foglio «proibito» che pure circola tra la gente, a Madrid e nella Spagna.

Arriva a noi dalla clandestinità il documento della fiera, eroica testimonianza del combattente antifascista - La farsa del dibattimento processuale «Io non supplico mai» Una lucida lezione politica La mostruosa condanna

ché la lotta generale politica si estenda nei tempi più brevi possibili. Lavoriamo per un'alternativa al regime nazifascista, se non le forze democratiche. E questa linea abbiamo esposto con chiarezza a tutti gli alleati, reali e potenziali. Anche ad alcuni settori della Chiesa e dell'Esercito...».

«Dica allora l'imputato — intervenga il giudice, che evidentemente si aspetta soltanto un «sì», ammissione di colpa, o un no, tentativo di giustificazione, dopo le minacce filosofiche e scientifiche del rovesciamento del franchismo? Attraverso la lotta politica generale, la lotta nazionale: questa è la linea politica del mio partito. I comunisti non propongono la «sovversione» nel senso e con il significato che il Pubblico Ministero vuole dare a questa parola. I comunisti mirano a una profonda trasformazione della società e la vogliono conseguire con l'azione di tutte le forze democratiche del paese. Il nostro lavoro — tale è l'impostazione della battaglia che conduciamo — consiste nel sollecitare una presa di coscienza nelle masse e nel creare l'organizzazione per-

tro le leggi e il sistema attuale. «Tutti i comunisti — sono le parole del compagno Lobato — sentono come primo compito quello di cercare nuovi militanti, di raccogliere fondi, di espandere quotidianamente la forza organizzativa del partito per dare più slancio alla lotta politica contro il regime...».

Nervose scampanellate di Mateu presidente del tribunale, lo interrompono e cercano di coprire la voce dell'imputato che da accusatore, entrando nel merito della lotta ingaggiata tra forze politiche di opposizione e franchismo. «Lo scopo del Partito comunista è di creare in Spagna un'alternativa insieme a tutte le forze democratiche della opposizione: che questo sia un obiettivo possibile e realistico è dimostrato dal «patto per la libertà» stretto da queste forze in Catalogna». Il presidente del tribunale, Mateu, scatta di nuovo: gesticolando e urlando intima a Lobato di tacere, poi afferma che l'interrogatorio deve svolgersi senza dilatare il discorso, l'imputato deve limitarsi a brevi risposte.

«Quando avviene l'assassinio di Grimaud — afferma Lobato — il partito fu sollecitato da alcuni alla vendetta. Ma i comunisti seppero dare una risposta ben più efficace di sterili gesti di ritorsione. Essi chiamarono alla vigilanza e alla intensificazione del lavoro tra le masse politiche e scientifiche, e loro forza morale e la loro lungimiranza politica. I recenti sviluppi della situazione spagnola provano infatti che la lotta generale si acciuse».

«Sono comunista e membro del Comitato Centrale e del Comitato Esecutivo del partito» — è la chiara, ferma risposta dell'imputato al giudice quando si apre la farsa del dibattimento processuale.

«Io non supplico mai — risponde fieramente il compagno Lobato — E chiedo, a nome anche di tutti i compagni e gli amici che da anni soffrono in carcere per ragioni politiche, l'amnistia generale...».

Mateu interrompe seccamente: «Qui non si chiede, si supplica...».

«Io non supplico mai — risponde fieramente il compagno Lobato — E chiedo, a nome anche di tutti i compagni e gli amici che da anni soffrono in carcere per ragioni politiche, l'amnistia generale...».

«E' vero che il Partito comunista di Spagna controlla le Commissioni Operative?».

«E' vero piuttosto che il Partito comunista insieme ad altre forze operaie di opposizione al regime è artefice della nascita e dello sviluppo delle Commissioni Operative?».

«Chiediamo all'imputato di spiegare al tribunale come si svolge l'attività del Partito comunista nella sua quotidiana lotta sovversiva con-

tra il regime e il sistema attuale. «Tutti i comunisti — sono le parole del compagno Lobato — sentono come primo compito quello di cercare nuovi militanti, di raccogliere fondi, di espandere quotidianamente la forza organizzativa del partito per dare più slancio alla lotta politica contro il regime...».



Una recente manifestazione in Spagna per l'amnistia



MILANO: deciso per venerdì lo sciopero di 50 mila metalmeccanici

Interessante dibattito a Roma

# I delegati di cento fabbriche riuniti in assemblea all'Alfa

Denunciata dagli attivisti sindacali della zona Sempione la responsabilità del governo per la vertenza - Ribadita dai consigli di fabbrica la richiesta del ritiro della sospensione di un operaio

**Serrata nello stabilimento di Pomigliano d'Arco**

NAPOLI, 18. L'Alfa Romeo ha scelto anche a Napoli la strada della provocazione per incrinare il fronte di lotta che si è realizzato in tutto il gruppo sulle rivendicazioni relative alla qualità, all'ambiente, e al riconoscimento del consiglio di fabbrica. Come a Milano, i tecnici dell'Alfa Romeo puntano sulla esasperazione operaia, arma che anche nello stabilimento di Pomigliano d'Arco ha fatto ciecicare.

**Per il contratto Hanno scioperato i 10.000 dipendenti della RAI-TV**

Hanno scioperato ieri in tutta Italia gli oltre 10 mila dipendenti della Rai-Tv. Lo sciopero, effettuato in modo compatto dalle 9 alle 12 nelle principali città, ha rappresentato anche l'inizio della battaglia contrattuale dei lavoratori. Sono iniziati infatti i propri scioperi, durante lo sciopero e durante una forte manifestazione cui hanno dato vita i dipendenti della sede romana - gli incontri per la nuova piattaforma. Essi hanno presentato richieste sul tema dell'organizzazione del lavoro, contro la tendenza accentratrice della azienda, contro l'uso indiscriminato degli appalti, ma hanno anche presentato anche l'inizio della battaglia contrattuale dei lavoratori. Sono iniziati infatti propri scioperi, durante lo sciopero e durante una forte manifestazione cui hanno dato vita i dipendenti della sede romana - gli incontri per la nuova piattaforma. Essi hanno presentato richieste sul tema dell'organizzazione del lavoro, contro la tendenza accentratrice della azienda, contro l'uso indiscriminato degli appalti, ma hanno anche presentato anche l'inizio della battaglia contrattuale dei lavoratori.

**Da 4 mesi in lotta i lavoratori delle riparazioni navali**

Scioperi articolati fino al 26 gennaio. Da quattro mesi sono in lotta i lavoratori addetti alle riparazioni navali del settore pubblico e di quello privato. Gli 8 mila metalmeccanici, distribuiti in cinque stabilimenti (Genova, La Spezia, Napoli, Venezia, Trieste e Taranto) sono stati costretti dall'atteggiamento di chiusura dei Fincantieri e dalla Confindustria ad effettuare finora circa 60 ore di sciopero. L'azione, che ha fatto registrare una grande unità e compattezza, si protrarrà con scioperi articolati fino al 26 gennaio. Successivamente quindi sindacati e i consigli di fabbrica valuteranno gli sviluppi della vertenza e di conseguenza le forme di lotta necessarie per sbloccare la vertenza. La categoria, che per la prima volta ha presentato una unica piattaforma di proprie richieste, è coordinata con questo nuovo coordinamento si oppone alla riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore distribuite in cinque giornate, la contrattazione degli organici con l'abolizione delle assunzioni con contratto a termine e la eliminazione delle ditte appaltatrici. Accanto a queste richieste che si intrecciano con la lotta per nuovi posti di lavoro, con un superamento dell'attuale sistema di cottimo per le qualifiche e per il controllo operaio delle condizioni ambientali.

Dalla nostra redazione

MILANO, 18. Assemblea di massa oggi all'interno dell'Alfa Romeo di Milano. Nel grande complesso industriale si sono dati convegno i consigli di fabbrica del Portello e di Aresè. Con loro erano anche gli attivisti sindacali delegati del consiglio di fabbrica dell'Alfa che si erano riuniti in mattinata: uno sciopero generale per venerdì dei 50 mila metalmeccanici occupati nella zona come risposta politica generalizzata alla intransigenza dell'intersindacato alle richieste presentate nell'azienda pubblica. In attesa degli interventi provocatori culminati con la sospensione a tempo indeterminato di un operaio con il pretesto di insubordinazione violenta, la vittoria all'Alfa Romeo è stata dettata, è una vittoria necessaria per l'intero movimento, anche in vista della scadenza contrattuale.

Oggi i lavoratori hanno effettuato scioperi articolati dalle 9 alle 10 e dalle 10.30 alle 11.30. La direzione aziendale, come ha fatto in altre precedenti occasioni, ha affisso un comunicato il quale annunciava che il reparto «avio» sarebbe stato chiuso per l'intera giornata. Questa volta è propria la serrata a essere stata annunciata, il fatto che essendo il reparto «avio» adibito al delicato compito della revisione dei motori, gli scioperi artigiani avrebbero messo a repentaglio la sicurezza degli aerei.

Per domani nel complesso dell'auto sono previsti nuovi scioperi. In attesa degli interventi di impiegati, nonché cortei interni. Sono inoltre allo studio altre forme di lotta da adottare, come la vertenza non trovata sbocchi positivi.

I consigli di fabbrica dell'Alfa Romeo hanno anche approvato un documento che sottolinea come la «sospensione di un operaio» è un atto di insubordinazione violenta. Il documento è stato sottoscritto da Francesco Azzini e il conseguente tentativo di licenziamento costituisce una gravissima violazione del contratto di lavoro. La Direzione del cantiere di Pomigliano d'Arco è stata denunciata per aver violato la libertà di lotta. L'episodio si inserisce «nel vasto piano di repressione» che si vorrebbe attuare nei confronti dei lavoratori. «L'Alfa Romeo», dice il documento, «ha voluto coprire la condotta repressiva con la scappatoia della libertà di lotta».

La grande assemblea all'interno dell'Alfa, nel pomeriggio, è stata aperta da Pier Giorgio Tiboni, dirigente del CIP-CISL, che nell'illustrare le proposte dei consigli di fabbrica ha fatto il punto della dura vertenza in atto, denunciando il comportamento del governo e delle Partecipazioni Statali, nel contesto di un disegno di piano che prevede un aumento a destra dell'asse politico del Paese. La lotta, ha detto, è in corso da oltre due mesi ed è, in definitiva, per appalti e per il contratto del 1972. La posizione dell'intersindacato negli ultimi incontri, ha ricalcato esattamente quella assunta dal governo e dal CIP-CISL. La direzione ha risposto con un «no», fondamento una campagna scandalistica, sostenuta dalla stampa padronale e dalle Partecipazioni Statali, in cui si è tentato di strumentalizzare la lotta dell'Alfa Romeo come un susseguirsi di atti di violenza. Dopo Tiboni si sono susseguiti gli interventi del rappresentante delle fabbriche, Pier-Carlo Carbolio, Peme, Omica, Cerutti, Cifa, ISA, Gigante, Labem, ecc. Tutti hanno recato la loro adesione allo sciopero di venerdì, sottolineando, in particolare, il disegno politico che fa da retroscena alla lotta. Ha concluso con un'invocazione al CIP-CISL, ricordando tra l'altro le gravi responsabilità assunte dall'azienda pubblica che ha già speso 15 miliardi per la costruzione di una piattaforma che comporterebbe il costo di 7 miliardi.

Intanto i giornali confindustriali hanno ormai fatto dell'Alfa Romeo il palcoscenico della loro campagna antiparlato. In un articolo pubblicato oggi da «24 Ore» tutto proteso nel tentativo di dimostrare che gli operai dell'Alfa non vogliono più produrre. «Questi giornali» - dice diceva oggi il compagno Partini dirigente comunista nella fabbrica - «dovrebbero sapere che per noi gli scioperi non sono un hobby. Noi il nostro dovere lo abbiamo sempre fatto. Le dimensioni che ha raggiunto oggi l'Alfa sono frutto dei nostri sacrifici. Altri sono coloro che sperperano il denaro pubblico».

Bruno Ugolini



Un'immagine dell'assemblea che ha raccolto all'Alfa i delegati di 100 fabbriche

Approvato dai consigli di fabbrica dell'Ansaldo, CMI, ASGEN e Fonderia

# GENOVA: SÌ DEI METALLURGICI ALL'ACCORDO CON L'ITALSIDER

Alcuni punti ancora da definire - La stesura completa sarà sottoposta alle assemblee - Resta ancora in vigore lo sciopero dello straordinario - L'assurdità della resistenza delle aziende

Prospettati dai sindacati al ministro Gava

# I gravi effetti degli aumenti del prezzo-auto

L'incontro di CGIL, CISL, UIL fa seguito a quello avuto lunedì con Giolitti - Richiesto il controllo dei prezzi delle grandi imprese

GENOVA, 18. I consigli di fabbrica della Ansaldo Meccanico Nucleare, della Cmi genovese, dell'Asgen e della Fonderia Ansaldo Nucleare hanno approvato, ieri sera, il progetto di un accordo di lavoro con l'Italsider, dopo una lunga e articolata analisi e un'ampia discussione. L'accordo raggiunto nella tarda serata di venerdì scorso, a Roma, fra una propria delegazione e l'intersindacato, è stato approvato dai delegati che hanno approvato la linea di condotta dei propri rappresentanti ed ha concesso il rinnovo del contratto, che prevede un altro aumento salariale di 18 mila lire, 40 ore, classificazione unica operaia-impiegati, ferie ecc. Il contratto è stato approvato dalle assemblee generali dei lavoratori di diversi stabilimenti; intanto ovunque resta in vigore lo stato di mobilitazione che cesserà solamente quando l'accordo sarà perfezionato. Pertanto in tutti gli stabilimenti resta in vigore lo sciopero dello straordinario.

Domena, mercoledì, come primo atto di questa fase conclusiva della lunga lotta, che ha impegnato più di 10 mila lavoratori di aziende a partecipazione statale, ci sarà l'incontro per la definizione del contratto con l'Italsider. L'accordo sarà sottoposto alla approvazione delle assemblee generali dei lavoratori di diversi stabilimenti; intanto ovunque resta in vigore lo stato di mobilitazione che cesserà solamente quando l'accordo sarà perfezionato. Pertanto in tutti gli stabilimenti resta in vigore lo sciopero dello straordinario.

Lavorava in una ditta appaltatrice

**Lecce: muore un operaio al cantiere della FIAT**

LECCO, 18. Ancora morti sul lavoro nelle fabbriche pugliesi. La nuova «disgrazia» è accaduta a mezzogiorno di ieri al cantiere FIAT di Lecce. La vittima si chiama Carlo Ferrucci, aveva 51 anni, ed era in servizio alla CEI-Sud, una delle ditte appaltatrici della costruzione del nuovo complesso FIAT destinato alla produzione di macchine per il movimento di terra, che sorge in questi mesi nella «zona industriale» di Lecce.

Scarlino

**Montedison: sospesi 240 operai**

GROSSETO, 18. La Montedison ha comunicato alla commissione interpartitica dello stabilimento chimico di blassido di tirare recentemente costruito nella pianura di Scarlino - che a partire da giovedì prossimo intende mettere in cassa integrazione 240 operai che vi sono occupati.

La grave decisione del monoprolo va posta in relazione al rifiuto di accettare le proposte che sono state avanzate dalla Regione, dagli enti locali e da diversi organismi ministeriali in merito al problema dello smaltimento dei residui del processo lavorativo. La Montedison, ha costruito la fabbrica senza i necessari impianti di depurazione.

Dalla nostra redazione

**Mondo del lavoro**

**Centrali del latte**

Forte ieri lo sciopero dei 5 mila addetti alle Centrali del Latte, municipalizzate e private in concessione, in lotta per il rinnovo del contratto, che prevede un altro aumento salariale di 18 mila lire, 40 ore, classificazione unica operaia-impiegati, ferie ecc. Il contratto è stato approvato dalle assemblee generali dei lavoratori di diversi stabilimenti; intanto ovunque resta in vigore lo stato di mobilitazione che cesserà solamente quando l'accordo sarà perfezionato.

**Marittimi** - Oggi riprendono le trattative per il rinnovo del contratto dei 30 mila marinai, che prevede un altro aumento salariale di 18 mila lire, 40 ore, classificazione unica operaia-impiegati, ferie ecc. Il contratto è stato approvato dalle assemblee generali dei lavoratori di diversi stabilimenti; intanto ovunque resta in vigore lo stato di mobilitazione che cesserà solamente quando l'accordo sarà perfezionato.

**Imposte di consumo** - Pieno successo dello sciopero di 24 ore dei dipendenti delle ditte appaltatrici delle imposte di consumo, che protestano contro il rifiuto del ministro delle Finanze di accettare un contratto di lavoro con i sindacati sulla emanazione del decreto delegato per la legge tributaria, articolo 13, riguardante il riordinamento delle imposte di consumo.

**Consorzi bonifica** - Lunedì prossimo scioperano per l'intera giornata i 7 mila lavoratori dei consorzi di bonifica per protestare contro l'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Giuseppe Tacconi

# I partiti e le forze sociali di fronte all'unità sindacale

Il compagno Di Giulio sottolinea l'esigenza di costruire un largo schieramento di lotta per le riforme, lo sviluppo economico e sociale - Gli interventi

Scarlino

**Montedison: sospesi 240 operai**

GROSSETO, 18. La Montedison ha comunicato alla commissione interpartitica dello stabilimento chimico di blassido di tirare recentemente costruito nella pianura di Scarlino - che a partire da giovedì prossimo intende mettere in cassa integrazione 240 operai che vi sono occupati.

La grave decisione del monoprolo va posta in relazione al rifiuto di accettare le proposte che sono state avanzate dalla Regione, dagli enti locali e da diversi organismi ministeriali in merito al problema dello smaltimento dei residui del processo lavorativo. La Montedison, ha costruito la fabbrica senza i necessari impianti di depurazione.

Dalla nostra redazione

**Mondo del lavoro**

**Centrali del latte**

Forte ieri lo sciopero dei 5 mila addetti alle Centrali del Latte, municipalizzate e private in concessione, in lotta per il rinnovo del contratto, che prevede un altro aumento salariale di 18 mila lire, 40 ore, classificazione unica operaia-impiegati, ferie ecc. Il contratto è stato approvato dalle assemblee generali dei lavoratori di diversi stabilimenti; intanto ovunque resta in vigore lo stato di mobilitazione che cesserà solamente quando l'accordo sarà perfezionato.

**Marittimi** - Oggi riprendono le trattative per il rinnovo del contratto dei 30 mila marinai, che prevede un altro aumento salariale di 18 mila lire, 40 ore, classificazione unica operaia-impiegati, ferie ecc. Il contratto è stato approvato dalle assemblee generali dei lavoratori di diversi stabilimenti; intanto ovunque resta in vigore lo stato di mobilitazione che cesserà solamente quando l'accordo sarà perfezionato.

**Imposte di consumo** - Pieno successo dello sciopero di 24 ore dei dipendenti delle ditte appaltatrici delle imposte di consumo, che protestano contro il rifiuto del ministro delle Finanze di accettare un contratto di lavoro con i sindacati sulla emanazione del decreto delegato per la legge tributaria, articolo 13, riguardante il riordinamento delle imposte di consumo.

**Consorzi bonifica** - Lunedì prossimo scioperano per l'intera giornata i 7 mila lavoratori dei consorzi di bonifica per protestare contro l'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Giuseppe Tacconi

Scarlino

**Montedison: sospesi 240 operai**

GROSSETO, 18. La Montedison ha comunicato alla commissione interpartitica dello stabilimento chimico di blassido di tirare recentemente costruito nella pianura di Scarlino - che a partire da giovedì prossimo intende mettere in cassa integrazione 240 operai che vi sono occupati.

La grave decisione del monoprolo va posta in relazione al rifiuto di accettare le proposte che sono state avanzate dalla Regione, dagli enti locali e da diversi organismi ministeriali in merito al problema dello smaltimento dei residui del processo lavorativo. La Montedison, ha costruito la fabbrica senza i necessari impianti di depurazione.

Dalla nostra redazione

**Mondo del lavoro**

**Centrali del latte**

Forte ieri lo sciopero dei 5 mila addetti alle Centrali del Latte, municipalizzate e private in concessione, in lotta per il rinnovo del contratto, che prevede un altro aumento salariale di 18 mila lire, 40 ore, classificazione unica operaia-impiegati, ferie ecc. Il contratto è stato approvato dalle assemblee generali dei lavoratori di diversi stabilimenti; intanto ovunque resta in vigore lo stato di mobilitazione che cesserà solamente quando l'accordo sarà perfezionato.

**Marittimi** - Oggi riprendono le trattative per il rinnovo del contratto dei 30 mila marinai, che prevede un altro aumento salariale di 18 mila lire, 40 ore, classificazione unica operaia-impiegati, ferie ecc. Il contratto è stato approvato dalle assemblee generali dei lavoratori di diversi stabilimenti; intanto ovunque resta in vigore lo stato di mobilitazione che cesserà solamente quando l'accordo sarà perfezionato.

**Imposte di consumo** - Pieno successo dello sciopero di 24 ore dei dipendenti delle ditte appaltatrici delle imposte di consumo, che protestano contro il rifiuto del ministro delle Finanze di accettare un contratto di lavoro con i sindacati sulla emanazione del decreto delegato per la legge tributaria, articolo 13, riguardante il riordinamento delle imposte di consumo.

**Consorzi bonifica** - Lunedì prossimo scioperano per l'intera giornata i 7 mila lavoratori dei consorzi di bonifica per protestare contro l'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Giuseppe Tacconi

# Lettere all'Unità

**Una sentenza che sarà gradita al P.G. Guarnera**

Caro direttore, è incredibile ma vero: la «carogna» di Grottaferrata, l'ex suora Maria Diletta Pappalardo, che con «cotto amore» assisteva i bambini, fra pochi giorni sarà libera e potrà riaprire il suo istituto. Le sentenze dei giudici e l'appaltatore sono stati i giudici romani che hanno emesso la sentenza. Che non pensa a questo proposito il Procuratore generale Guarnera che nel suo intervento per l'apertura dell'anno giudiziario ha ottusamente ribadito che i magistrati devono essere al di sopra dei contrasti, degli scontri sociali in atto nel Paese? Non v'è dubbio per il Guarnera, i giudici sono stati all'altezza dei compiti. Per il sottoscritto invece, la sentenza costituisce una delle decisioni più vergognose che si siano mai registrate nei confronti dei deboli, di quelle creature umane che hanno avuto solo una colpa: l'incapacità di difendersi da quella bella umana.

In ogni modo non ci si debba meravigliare troppo dell'atteggiamento tenuto dal ministero nei confronti dei deboli, di quelle creature umane che hanno avuto solo una colpa: l'incapacità di difendersi da quella bella umana. In ogni modo non ci si debba meravigliare troppo dell'atteggiamento tenuto dal ministero nei confronti dei deboli, di quelle creature umane che hanno avuto solo una colpa: l'incapacità di difendersi da quella bella umana.

BRUNO MASCHERINI (Firenze)

**L'«amara satira della burocrazia»**  
Alta direzione de l'Unità. «Ho letto su l'Unità del 9 gennaio, nella rubrica Telegiornale, la nota «Mille e una sera: La fattoria degli animali». Vi è scritto che il romanzo di Orwell è una amara satira della burocrazia, in certi casi la resistenza sconfinata colla menzogna; questa frase però mi sembra menzogna, direttamente: la favola di Orwell intende essere, ed è, una felice satira dello stalinismo.

FRATELLI SALUTI.

ROBERTO FIESCHI (Parma)

Veramente, non ci sembra il caso di parlare né di tiratezze, né tantomeno di menzogne: il fatto di dire che «la favola di Orwell intende essere, ed è, una felice satira dello stalinismo» (seppure non ci trova, in questi termini, risonanze) è intimamente il riconoscimento che definire l'opera di Orwell «un'amara satira alla burocrazia» non costituisce affatto un occultamento della verità; poiché, se vogliamo dar credito alle analisi più corrette date sino ad oggi, quel che si definisce «stalinismo», si è sempre detto ch'esso altro non fu, in sostanza, che la degenerazione dell'esercizio della legalità socialista in gestione burocratizzata del potere socialista. Quanto alla «felicità» o meno della stessa «satira», vorremmo ricordare che Orwell - ben al di là dell'intento di muovere una costruttiva critica al mondo socialista - dette sempre ampia prova, sia nella «Fattoria degli animali» sia in «1984» e anche in quell'incantevole libello anticommunistico che resta «La guerra in Catalogna» di una visione politica dei problemi e del mondo socialista assolutamente miope e, quel ch'è peggio, venata spesso del livore tipico dei *refoules* di tutte le ideologie e di tutte le occasioni.

**Contro le campagne qualunquistiche della «scheda bianca»**

Carissimi compagni, questa mattina ho ricevuto da Torino una sporca missiva non firmata che dice: «Caro pensatore, alle elezioni del 1973 voterò scheda bianca, irrevocabilmente. Siamo otto milioni, oltre ai nostri familiari; questo sarà il nostro sciopero, tutti uniti. Copia cinque volte e spedisci a pensionati, lontani, a quelli vicini parlare a voce. Noi pensatori...»

Naturalmente l'anonimato fa coppia con il contenuto canagliesco di questa lettera che sembra proprio ispirata dalla DC e dai suoi alleati di godimento di legge. La sua essenza regolamentare generale della stessa legge generale disciplina anche la parte relativa alla produzione di estratti iniettabili di ipofisi, nonché la loro commercializzazione.

Non è quindi il ministero della Sanità che ha cura onnicomprensiva per il nannismo, ma anzi è disponibile per la preparazione di appositi provvedimenti legislativi che lo consentano.

Tanti saluti fraterni.

G. LIUZZI (Arco - Trento)

La lettera conferma quanto abbiamo scritto nel nostro articolo.

p. gi.



Gravi danni per mareggiate e temporali dalle Marche alla Calabria

Il maltempo si scatena nel Sud

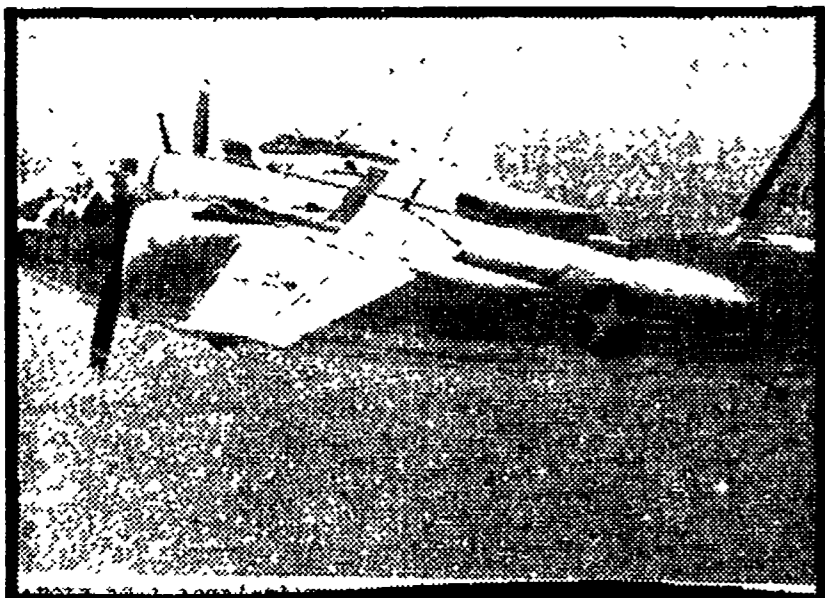
Mentre continuano le nevicate sulle regioni settentrionali ora quelle meridionali sono le più colpite - Interrotta la ferrovia Ancona-Pescara Bari - Demolite le attrezzature balneari sulla costa calabra - Nubifragio nel Lazio

Neve e gelo continuano inesorabili al Nord, ma da ieri la situazione è divenuta drammatica e pericolosa nelle regioni meridionali investite da nubifragi, alluvioni, mareggiate sulle coste adriatiche e tirreniche, nevicate sui rilievi appenninici: danni notevoli sono segnalati sulla costa e nell'entroterra calabro; ferrovie interrotte nelle Marche, in Puglia e in Sicilia. Anche dalle notizie dall'estero si deduce che il maltempo è generale: le tempeste terribili che da 48 ore imperversano nel tratto di Mediterraneo antistante al Marocco, hanno messo in serie difficoltà due navi italiane: «Marina D» di La Spezia e «Matilde» di Augusta.

Centinaia partecipano alle ricerche

Ancora disperso l'aereo USA nelle nevi dell'Etna

A bordo erano in sei - Mobilitate forze terrestri e aeronavali - L'ultimo contatto prima del silenzio



Dal nostro corrispondente

CATANIA, 18. Dall'alba di stamane numerose pattuglie di carabinieri stanno battendo le zone alte dell'Etna lungo il versante di nord-ovest cioè il grande massiccio che si eleva al di sopra delle cittadine di Bronte, Maletto e Randazzo, alla ricerca del relitto dell'aereo militare americano che ieri pomeriggio nel corso di un violento temporale di sarebbe schiantato contro la parete del vulcano.

mezzi e di uomini, sia sul versante settentrionale della montagna, sia sul mare. Decine di pattuglie di carabinieri e agenti di polizia hanno scalato le pendici dell'Etna fin quasi al cratere centrale, superando difficoltà incredibili. Da molte ore infatti sull'aereo, come del resto su tutta la zona etnea imperversa una tempesta di pioggia, vento e grandine, che rendono quasi inaccessibili le zone alte della montagna.

Le prime ricerche iniziate ieri sera, non rinsero tracce con grande spiegamento di

mezzi e di uomini, sia sul versante settentrionale della montagna, sia sul mare. Decine di pattuglie di carabinieri e agenti di polizia hanno scalato le pendici dell'Etna fin quasi al cratere centrale, superando difficoltà incredibili.

Impazzisce emigrante mentre torna in Sicilia dalla Svizzera

VERBANIA, 18. Un operaio svizzero, che stava tornando in Italia dalla Svizzera con la famiglia, colto da una improvvisa crisi isterica si è gettato dal treno in corsa, rimanendo ferito non gravemente data la ridotta velocità del convoglio.

Detenuto che sta per uscire dopo 27 anni si uccide

TORINO, 18. Fra tre mesi soltanto sarebbe tornato «libero», dopo 27 lunghi anni di detenzione in carcere ed in manicomio criminale: lo hanno trovato steso a terra, con una pistola in mano, ucciso la moglie, sembra per gelosia. Una Corte d'Assise lo aveva ritenuto pienamente responsabile dei suoi atti e lo aveva condannato a 27 anni di carcere. Era entrato in galera a 33 anni, ed aveva sempre subito il trattamento di un detenuto comune, tanto comune che non aveva mai beneficiato di alcuna riduzione di pena, di alcuna amnistia ed i 27 anni di condanna aveva scontati quasi tutti.

ACQUA ALTA di eccezionale portata a Venezia, soffiata da un vento di brezza fortissimo: al centro essa ha superato il metro; anche Chioggia ne è stata del tutto sommersa. Trieste è in pratica paralizzata dal ghiaccio che ricopre le strade: scuole e chiese, uffici semideserti, negozi serrati. I ritardi dei treni sono ormai incalcolabili, mentre la Tarvisiana è bloccata da lunghe file di autotreni fermi.

ALTRA NEVE a Bologna e a Modena mentre tutti i corsi d'acqua della pianura romagna sono in piena ed hanno allagato la periferia di Ravenna.

TEMPORALE di eccezionale violenza su Roma e su tutta la costa laziale. Nel corso del nubifragio che ha allagato in diversi punti le borgate intorno alla capitale si sono avuti incidenti stradali. Ma il più grave di essi si è verificato a Terracina, dove su un'auto sbandata è morto il guidatore e tre suoi figliolotti.

MAREGGIATE terribili in Abruzzo hanno distrutto dodici stabilimenti balneari a Roseto nel Teramano, schiantato pescherecci e danneggiato darsene. La stessa mareggiata ha interrotto, per danni alla massicciata, la ferrovia Ancona - Pescara - Bari nel tratto fra Porto Recanati e Civitanova Marche.

UNA TEMPESTA FORZA 10 è in corso nel Canale d'Otranto, a Taranto e a Bari diversi incidenti in porto per battelli che, rotti gli ormeggi, hanno danneggiato altre imbarcazioni. Un portuale di Taranto è rimasto ferito da un cavo spezzato. Analoga situazione a Napoli, mentre sull'Irpinia nevica da 48 ore. Il maltempo ha colpito anche il Casertano: nevica sull'Airano e sul Matese.

GRAVE LA SITUAZIONE IN CALABRIA: mareggiate, piogge, raffiche di vento imperversano da ieri sera sui litorali jonio e tirrenico. Nevica in Sila e sull'Aspromonte. Una tromba d'aria, che ha scosso la costa, ha percolato una ventina di abitazioni fra Roccella e Gioiosa nel Reggio. A Cirò Marina, molte abitazioni sono state fatte sgomberare perché investite dalle onde. In questa stessa località, 14 persone hanno dovuto far ricorso alle cure dei medici. A Catanzaro Lido, la violenza delle onde ha investito via stabilimenti balneari, alcuni ristoranti, ha spazzolato l'intero lungomare, ha sommerso il porticciolo e ora minaccia da vicino molte abitazioni. Su tutto il litorale jonio sono state inghiottite decine e decine di imbarcazioni che si trovavano sulla spiaggia. Una mareggiata di sole violenze dicono sul posto - non si ricordava da diversi decenni. A Cirò Marina centinaia di pescatori hanno perduto gli attrezzi. Particolarmente violenta è stata la mareggiata a Palmi. Pioggia e vento anche sulle città di Reggio e Cosenza. In mattinata, delegazioni del PCI guidate dai parlamentari Lamanna, Turroni e Fosco si sono recate nelle località più colpite. Il maltempo si è abbattuto con particolare violenza sull'altopiano silano. Raffiche di vento hanno spazzato i tetti di numerose case. Una frana di terriccio si è abbattuta sulla statale 107, tra le località Garga e Vulturula.

NEL MATERANO la situazione è assai drammatica. L'ingrossarsi continuo dei corsi d'acqua; numerosi tratti delle campagne sono allagati mentre i contadini cercano di arginare con questi local terra dove più pericolose sono le frane. Alla periferia di Matera una stalla è stata incendiata da un fulmine che non è stato possibile, nonostante tutti gli sforzi, spegnere il fuoco e salvare così il bestiame che è perito tra le fiamme.

STAZIONARIA invece è la situazione in Sicilia.

LE PREVISIONI non sono confortanti. La profonda fascia di basse pressioni che si estende dall'Atlantico settentrionale al Mediterraneo, si è frantumata in due parti: la prima sulla Europa Nord Occidentale, la seconda sul Mediterraneo centrale comprendendo anche le regioni centro-meridionali della nostra penisola. Il cattivo tempo rimarrà perciò più attivo su queste località dove anche oggi si avranno annuvolamenti estesi e consistenti accompagnati da nevicate sulle zone appenniniche, piogge sulle pianure del centro e temporali su quelli del Sud. L'Italia settentrionale viene a trovarsi così ai margini del cattivo tempo e pertanto anche su queste località si avrà prevalenza di nuvolosità con possibilità di precipitazioni frammentarie, a carattere nevoso sull'arco alpino e localmente in pianura.

LA TEMPERATURA si mantiene generalmente invariata ma può essere scossa a forte diminuzione lungo tutta la fascia adriatica.



Sostanze tossiche nella Manica

Marea di veleno dilaga sulle coste inglesi

Si tratta di mille contenitori perduti nell'affondamento di un cargo



LONDRA, 18. Due squadre di scienziati collaborano con gli artificieri della Royal Navy, la marina militare britannica, nel tentativo di eliminare cento contenitori di sostanze velenose da alcune delle più rinomate spiagge della Gran Bretagna. Ma si teme che la «marea di veleno» porti a riva altri barili di cianuro di sodio, acido nitrico e altri prodotti tossici. La «Union Carbide» ha informato il governo di Edward Heath che i contenitori provengono dalla nave spagnola «Germania», affondata presso le Isole del Canale il 21 dicembre scorso. Erano stati caricati oltre mille recipienti di sostanze chimiche prodotte nello stabilimento belga della compagnia, e alcune delle sostanze sono «altamente velenose». La «Union Carbide» ha annunciato l'invio di suoi chimici, incaricati di collaborare alla ripulitura delle spiagge.

I personaggi coinvolti nei «balletti rosa» di Cagliari

NEGANO MA L'INCHIESTA SULLO SCANDALO FA PAURA

Si fanno molti nomi - Una vicenda squallida - Il bar dei ricchi e lo spaccio di stupefacenti - La posizione dei calciatori

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 18. Come stanno i «balletti rosa» i personaggi implicati nel cosiddetto scandalo del «balletti rosa»? In città si vedono molti visi tirati e preoccupati, anche se alcuni bene informati ritengono che l'intera vicenda potrebbe chiudersi con transazioni sostanziose che cambiano i nomi dei compromettenti (e non sono contro giocatori di calcio) con grossi biglietti di banca. Sono stati accertati quanti si sfera di vero e di falso, per arrivare alle decisioni che riferirà più presto.

Non si fanno, e grossi. Non è più un mistero per nessuno che la Cagliari bene del commercio e del petrolio, è implicata nell'affare. Pare che il Cagliari, il centro della squallida storia di corruzione solo per la capacità di alcuni suoi elementi di fare notizia. Si può accennare a qualche nome, ben più solidi e importanti. Si indicano le ville, le case di dubbia fama del centro e della periferia di Cagliari. Ed Thompson, hanno fatto saltare tre «tamburi» da 180 litri nella giornata di ieri, e ne hanno portati via altri sei dalla costa meridionale della Cornovaglia. Lavoravano con mascherata e giunti.

La patata è così bollente che nessuno vuole tenerla in mano. Rischierebbe di rimanere seriamente sott'acqua. Alluce dei recenti avvenimenti si possono capire meglio certi rimoscolamenti della dirigenza rossoblu, nonché le difficoltà di soluzione della seria crisi di vertice. E si spiega l'abbandono della scena da parte di qualche prestigioso uomo politico di lunga esperienza governativa, che ha rassegnato precipitosamente le dimissioni una volta scattato il meccanismo dell'inchiesta giudiziaria.

Il giudice, che vuole vederci chiaro, ha intanto convocato nel suo ufficio un gruppo di minorenni e tre giocatori chiamati in causa dal genitore della ragazza dodicenne che sarebbe finita nella casa di Dorneghini, ma pure commercianti, studenti, professionisti, burocrati e così via. Intanto nella tarda serata si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio comunale al quale Biscioni ha inviato per lettera le sue dimissioni sia da sindaco che da consigliere. E' quindi iniziata la discussione attorno ad una nota del gruppo comunista che ha chiesto le dimissioni della Giunta.

Clamoroso processo al tribunale di Vienna

Davanti ai giudici i costruttori dei forni di Auschwitz

Si tratta di due architetti austriaci - Erano ufficiali delle SS nel settore «costruzioni» di Himmler - Tre milioni di ebrei finirono nelle loro camere a gas

La fotografa Ghitta Carell è morta in Israele

Nei giorni scorsi è morta a Haifa, in Israele, all'età di 73 anni, la famosa fotografa Ghitta Carell; nata in Ungheria, si stabilì in Italia fin da giovane, prima a Firenze e poi definitivamente a Roma, dove ha svolto per 25 anni la sua attività. Di lei è stato detto che «ha fotografato un'epoca» e con questa definizione compare in un programma televisivo italiano a lei dedicato alcuni anni fa. La Carell ha fotografato, infatti, tutti i personaggi più importanti degli ultimi 50 anni che sono stati in visita a Roma o che hanno vissuto nella Capitale.

Rubata una Madonna nella cella di S. Francesco

AREZZO, 18. I ladri d'arte stavolta hanno fatto il colpo perfino nella cella di San Francesco: è stata rubata infatti nel famoso convento francescano di Monte Sant'Egidio presso Cortona un'anonima, ma non per questo meno preziosa, opera che da secoli attrae le visite e le attenzioni di semplici fedeli come di studiosi dell'arte.

E' sparita la scorsa notte, nel Convento delle Celle, eretto proprio da Francesco d'Assisi nel 1211, un dipinto raffigurante la Madonna con il Bambino. L'opera è collocabile verso la fine del 1200 ed è di scuola pregotica. La tavoletta, le cui misure sono 90 centimetri per 58, è da sempre custodita nella cella della appunto di San Francesco dove la tradizione vuole che egli dimorasse nel suoi frequenti viaggi fra Assisi e il Casentino.

Mafioso scappa dal treno in corsa

SANT'AGATA DI MILITELLO (SALVATORE), 18. Un mafioso, Mafioso Lo Bianco, di 28 anni, di Palermo, si è lanciato dal treno per sfuggire agli agenti che lo stavano accompagnando al soggiorno obbligato in provincia di Brescia.

L'episodio è avvenuto nel tratto fra Sant'Agata di Militello e Capo d'Orlando. Lo Bianco, approfittando di un rallentamento del convoglio ferroviario, ha aperto un finestrino e si è lanciato.

Dejaco sostiene di non aver saputo lo scopo degli impianti di sterminio ma di averlo appreso soltanto dopo la loro costruzione: Ertl, dopo aver negato di avere avuto a che fare col campo di Auschwitz, di fronte alle prove schiaccianti ha deciso di ammettere di aver concorso al lavoro, ma afferma di essere venuto a conoscenza dello scopo di tali lavori soltanto alla fine del 1942.

I due imputati, nel fornire la loro identità al tribunale, hanno affermato di non avere beni personali. Dejaco ha detto di essere soltanto un impiegato che guadagnava 8.000 scellini al mese (186.000 lire). Ma prima del processo possedeva un'impresa edilizia.

La lettura del capo d'imputazione ha occupato le prime due ore dell'udienza di oggi. Durante questa fase gli imputati sono apparsi interessati soprattutto agli aspetti legali del procedimento. Il rappresentante della pubblica accusa, Hideo Kresnik, ha spiegato alla giuria che non è possibile considerare gli imputati colpevoli solo parzialmente, in quanto essi furono direttamente coinvolti nello sterminio degli internati di Auschwitz. Ha ricordato che l'agente di polizia gassato duramente fu ucciso in un tentativo di scappata avvenuta con grande sofferenza per le vittime.

Dal momento che venivano uccisi senza preavviso ed erano completamente indifesi, l'assassino deve essere considerato - ha spiegato il pubblico ministero - un omicidio aggravato.

Giuseppe Podda

Condannati speculatori con licenza ministeriale

PIETRASANTA, 18. Costruttori e lottizzatori che con le loro «opere» arrecano danno al paesaggio possono essere perseguiti dalla magistratura in base alla legge sulla tutela dei beni naturali e paesaggistici e al codice penale, anche se hanno ottenuto in precedenza il parere favorevole della Sovrintendenza ai monumenti.

E' quanto ha stabilito il pretore di Pietrasanta con una sentenza di notevole importanza, sia sul piano pratico che tecnico-giuridico, emessa in questi giorni e riguardante la famosa tenuta «La Verzellina», situata nel territorio di questo comune.

Azione legale dell'ospedale di Pesca

Dovrà risarcire i danni il falso primario dc

Un comunicato annuncia la costituzione di parte civile da parte del nosocomio - 82 milioni riscossi indebitamente - Inchiesta amministrativa

Dal nostro inviato

PESCAIA, 18. Altri guai in vista per l'ex sindaco Mario Biscioni. Il Consiglio di amministrazione dell'ospedale si costituirà parte civile per «esigere il risarcimento» come si legge in un comunicato emesso al termine di una riunione conclusasi a tarda notte - di tutti i danni morali e materiali cagionati all'ente dall'attività illecita del signor Biscioni.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione che ha fatto esplicitare lo scandalo, ha disposto una inchiesta amministrativa diretta ad accertare ai fini amministrativi e disciplinari eventuali responsabilità di altri nei fatti addebitati al signor Mario Biscioni.

Intanto nella tarda serata si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio comunale al quale Biscioni ha inviato per lettera le sue dimissioni sia da sindaco che da consigliere. E' quindi iniziata la discussione attorno ad una nota del gruppo comunista che ha chiesto le dimissioni della Giunta.

Giorgio Sgherri



manifesto al Comitato centrale del PCI

CON L'UNITA' PIU' FORTE IL PCI

Mentre è pressoché raggiunto l'obiettivo

per la grande diffusione di domenica prossima

Operai e studenti diffondono l'Unità in fabbriche e scuole

Migliaia di copie saranno diffuse venerdì in tutto il paese proprio nel giorno in cui, 51 anni o so-

Mentre l'obiettivo per la diffusione di domenica prossima...

A ROMA i compagni del deposito locomotive di San Lorenzo...

ENTRO domani ci servono alcune prenotazioni...

PORTUALI IN PRIMA FILA A LIVORNO: 320 ABBONAMENTI GIA' FATTI (30 IN PIU')

La campagna abbonamenti a L'UNITA' si sta sviluppando in tutta la provincia...

La sezione Porto ha già raccolto 320 abbonamenti...

Tali risultati sono il frutto di un lavoro fatto attento...

Un certo incremento si sta registrando anche in alcune sezioni di fabbrica...

NEL TERNANO LA SEZIONE DI AMELIA E' DI ESEMPIO PER GLI ABBONAMENTI

Nella sezione di AMELIA, in provincia di Ternano, si sta muovendo bene per la campagna abbonamenti...

PIU' AVANTI LE FEDERAZIONI LOMBARDE RISPETTO AI VERSAMENTI FATTI NEL '71

MILANO e LA LOMBARDA lavorano sodo per la diffusione e la campagna abbonamenti...

Trenta nuovi abbonamenti a L'UNITA' sono stati infatti raccolti...

SONO BEN 426 I NUOVI ABBONAMENTI GIA' SOTTOSCRITTI NEL MODENESE

Fra gli esempi più significativi, che contraddistinguono il positivo andamento della campagna abbonamenti...

Per quanto riguarda la federazione di RAVENNA...

Per quanto riguarda la federazione di VERONA...

Per quanto riguarda la federazione di VENEZIA...

Per quanto riguarda la federazione di TREVISO...

LE CONCLUSIONI DI TORTORELLA

Il compagno Tortorella, traendo le conclusioni della discussione, ha notato che essa ha dimostrato l'accordo del Comitato centrale sulla linea proposta dalla Direzione del partito...

Essenziale è adesso trasmettere a tutte le nostre organizzazioni un vivo allarme produttivo di un impegno di azione, e di azione unitaria...

Come sempre, noi ci presentiamo anche oggi con il volto del partito e del partito, che intende in ogni circostanza e momento, anche i più difficili, offrire l'indicazione per la soluzione di tutte le questioni nazionali...

Tali risultati sono il frutto di un lavoro fatto attento e di una serie di riunioni con i segretari, i responsabili della stampa e propagandisti e comitati direttivi in alcune sezioni della città e della provincia.

La campagna abbonamenti, oltre alla mobilitazione per il raggiungimento dell'obiettivo provinciale di 20 milioni (sette in più rispetto all'anno scorso) ha permesso di ri-

prendere con forza il discorso sulla diffusione del giornale, dove permangono ancora seri squilibri da zona a zona e tra diffusione terrena e domotica (15.500).

Un altro serio limite è presente nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro, a partire nei grandi complessi industriali come alla Solway di Rosignano e all'Italsider di Piombino.

Per quanto riguarda la diffusione domotica negli ultimi mesi si è verificata una certa inversione di tendenza...

La provincia la sezione-più alta è quella di Donazione che ha già una forte diffusione domotica (450 copie).

Di grandi risultati si è avuta in provincia di Donazione, Rosignano, M.M. Portoferraio, Capoliveri e Campiglia. Problemi di urgente ripresa si presentano, viceversa, a Piombino.

Un certo incremento si sta registrando anche in alcune sezioni di fabbrica...

Un certo incremento si sta registrando anche in alcune sezioni di fabbrica...

Un certo incremento si sta registrando anche in alcune sezioni di fabbrica...

Un certo incremento si sta registrando anche in alcune sezioni di fabbrica...

Un certo incremento si sta registrando anche in alcune sezioni di fabbrica...

Un certo incremento si sta registrando anche in alcune sezioni di fabbrica...

Un certo incremento si sta registrando anche in alcune sezioni di fabbrica...

Un certo incremento si sta registrando anche in alcune sezioni di fabbrica...

Un certo incremento si sta registrando anche in alcune sezioni di fabbrica...

Un certo incremento si sta registrando anche in alcune sezioni di fabbrica...

BARDELLI

Afferma il suo pieno accordo con la relazione del compagno Tortorella e in particolare con il rilievo in essa dato ai problemi agrari, la cui incidenza è di portata nazionale...

È necessario verificare nel dibattito congressuale come il Partito abbia colto la vicenda della questione agraria...

Il primo aspetto su cui richiamo l'attenzione è quello del partito, vi sono, sia nell'orientamento di alcuni gruppi di compagni, una certa rassegnazione di stampo cattolico...

Questa battaglia ha fatto emergere alcuni elementi negativi, che sono stati riflettuti più in generale sulla vita del paese...

Il primo processo positivo che va attentamente considerato è quello dell'unità operaia, unita, diventi veramente una forza politica di vita della società...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

GC. PAJETTA

È necessario verificare nel dibattito congressuale come il Partito abbia colto la vicenda della questione agraria...

Il primo aspetto su cui richiamo l'attenzione è quello del partito, vi sono, sia nell'orientamento di alcuni gruppi di compagni, una certa rassegnazione di stampo cattolico...

Questa battaglia ha fatto emergere alcuni elementi negativi, che sono stati riflettuti più in generale sulla vita del paese...

Il primo processo positivo che va attentamente considerato è quello dell'unità operaia, unita, diventi veramente una forza politica di vita della società...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

SANLORENZO

La crisi di governo è espressione di una situazione grave e per alcuni aspetti pericolosa. È necessario pertanto che tutto il partito sviluppi una iniziativa articolata e impegnativa...

Questa battaglia ha fatto emergere alcuni elementi negativi, che sono stati riflettuti più in generale sulla vita del paese...

Il primo processo positivo che va attentamente considerato è quello dell'unità operaia, unita, diventi veramente una forza politica di vita della società...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

GALLO

Esprime la sua sostanziale adesione alla relazione del compagno Tortorella. Sottolinea però l'esigenza dell'assunzione, tra le nostre proposte politiche, per la ormai imminente convocazione dell'impegno nel Paese, della sollecita preparazione democratica della Conferenza nazionale...

Questa battaglia ha fatto emergere alcuni elementi negativi, che sono stati riflettuti più in generale sulla vita del paese...

Il primo processo positivo che va attentamente considerato è quello dell'unità operaia, unita, diventi veramente una forza politica di vita della società...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

È proprio con i cementi, con lo sfacellamento, con le concessioni alla burocrazia delle riforme, che portano a fare leggi che restano a metà strada...

PASQUINI

Con le dimissioni del governo la crisi sociale e politica è giunta a un punto di maggiore acutezza: non solo perché abbiamo l'ennesima conferma del fallimento totale del centro sinistra ma perché, in vista delle presidenziali, è stato approvato all'unanimità il documento che pubblichiamo in prima pagina.

Il Comitato centrale del partito ha ieri discusso la relazione del compagno Aldo Tortorella sul tema «I comunisti di fronte all'attuale crisi politica».

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

VELTRONI

Si è soffermato soprattutto sui problemi della unità delle nuove generazioni in questa fase di scontro politico, in particolare per quanto riguarda gli orientamenti della gioventù e le responsabilità dei giovani oggi vivono la crisi della esperienza dell'estremismo come si era configurato dopo il 1968.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

VELTRONI

Si è soffermato soprattutto sui problemi della unità delle nuove generazioni in questa fase di scontro politico, in particolare per quanto riguarda gli orientamenti della gioventù e le responsabilità dei giovani oggi vivono la crisi della esperienza dell'estremismo come si era configurato dopo il 1968.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

PAOLO FRANCHI

Dichiarandosi d'accordo con la relazione del compagno Tortorella...

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Personalità cattoliche contro il referendum

(Da la prima pagina)

Respingiamo dunque l'alternativa schematica e radicale che questo referendum vorrebbe imporre.

I firmatari del documento riconoscono che il tentativo delle forze politiche di evitare il conflitto mediante la revisione della legge sul divorzio risponde, obiettivamente, al loro stato d'animo, che credono condiviso da molti cittadini.

Secondo la legge vigente, la scheda bianca non è un mezzo valido per rifiutare il referendum perché non è considerata un voto.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

Il documento che pubblichiamo in prima pagina, Riferiamo qui di seguito sugli interventi dei compagni, che hanno preso la parola.

GIGLIA TEDESCO

I problemi di acuto scontro sociale e politico, già sottesi alla vicenda presidenziale, si uniscono con sempre maggiore evidenza al compito nostro mettere l'accento sul peso che le masse debbono avere nella crisi di governo, verificando i conte-

POLITICA ED ECONOMIA

La rivista edita dal Centro studi di politica economica di Roma

Giorgio Amendola / I comunisti e l'Europa

Silvio Leonardi / Il processo di integrazione nella Cee

Nicola Cipolla / La crisi del Mec agricolo

Nilde Ugoi / Sovranità nazionale e istituzioni comunitarie

Eugenj Ambartsumov / Il significato sociale della rivoluzione tecnico-scientifica

Vincenzo Comito / Alcuni meccanismi di funzionamento dell'impresa multinazionale

Luigi Conte / I problemi dell'agricoltura e gli indirizzi della programmazione

Sergio Scarpa / La sicurezza sociale nel documento programmatico del governo

Giuseppe Chiarante / I problemi della scuola nelle ipotesi governative

PANORAMA

La congiuntura in Italia / Luciano Pallagrosi

Cronache parlamentari / Flavio Colonna

Cronache regionali / Enzo Modica

Le lotte del lavoro in Italia / Aris Accornero

La congiuntura internazionale / Gianluigi Mengarelli

L'integrazione europea / Giuseppina Cozzi

Le lotte del lavoro nel mondo / Rino Neri

Nel paese socialista / Giuseppe Boffa

Note e polemiche

Recensioni e segnalazioni

Rassegna della stampa straniera

Documentazione

ABBONATEVI

Riceverete in omaggio una stampa a colori (50 x 70) EINSTEIN del pittore ENNO CALABRIA

Annunzio L. 2.000 Estero L. 10.000

Un fascicolo L. 1.000 Estero L. 7.000

Arretrato L. 1.500 Estero L. 2.200

Politica















PRATI INGESSATO, RIVERA DOLORANTE ALL'INGUINE

MILAN NEI GUAI-ANCHE SCHNELLINGER K.O.

Anche la Juve nei guai: Bettega (pleurite) dovrà restare lontano dai campi di gioco 2 mesi

MILANO, 18. Il Milan è nei guai proprio nel momento in cui sarebbe chiamata a produrre lo sprint finale per tentare di contendere alla Juve (Impegnata a Vicenza) il titolo di campione d'inverno...

re il cannoniere Prati, il regista Rivera e il «libero» Schnellinger. Prati è stato ingessato e dovrà rimanere fermo per 45 giorni...

zaro. Anzi c'è il pericolo che Schnellinger debba addirittura operarsi e rimanere anche lui a lungo fuori squadra.

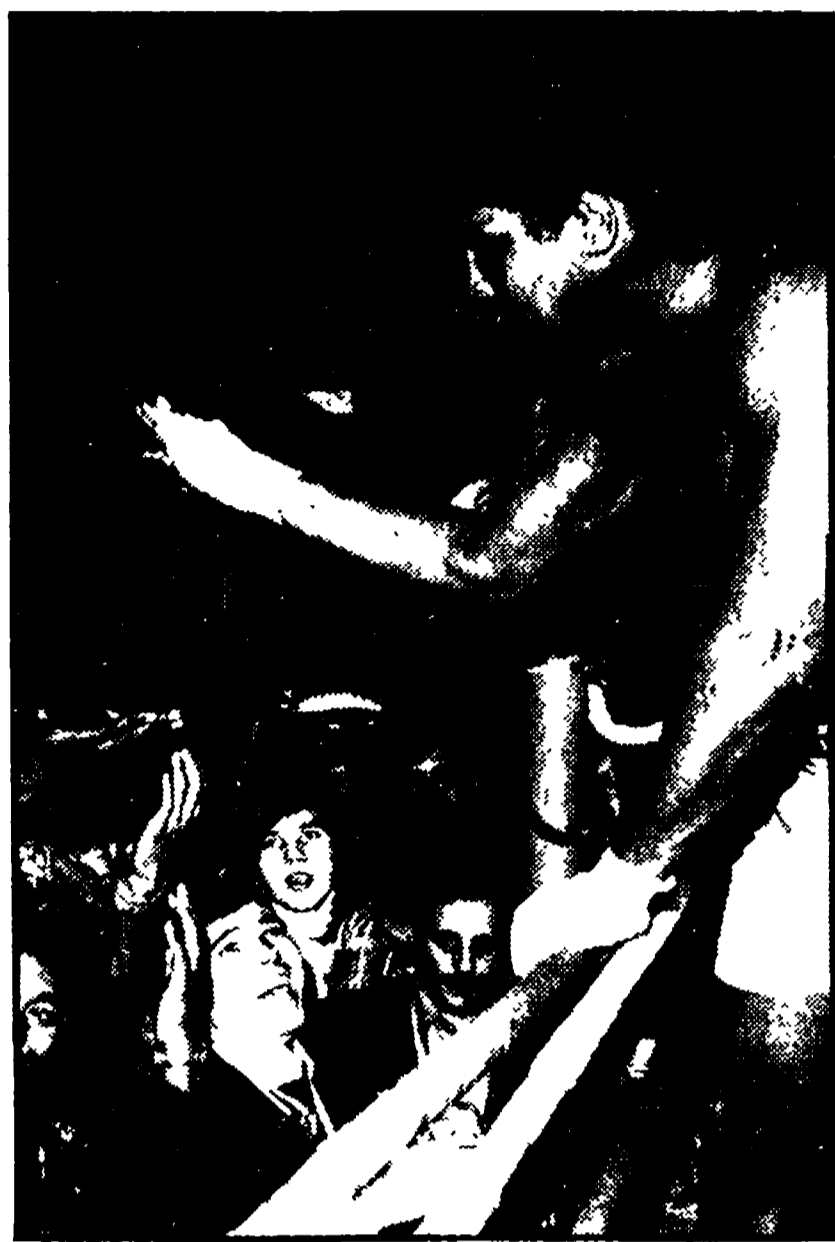
difficile perché il Catanzaro in casa ha tenuto testa anche alle «grandi» si presenta veramente ardua: oggi come oggi, sulla base delle condizioni dei giocatori...

vada peggio: non si dimentichi infatti che il Catanzaro è ancora alla ricerca della prima vittoria. Guai anche per la Juve che dovrà rinunciare a Bettega qualche tempo per consentirgli di guarire da una malattia...

sentarsi per qualche tempo dai campi di gioco per guarire perfettamente da una fastidiosa affezione infiammatoria all'apparato respiratorio.

Incontra Johnson ma non parla che di Frazier

Clay sogna la rivincita



CASSIUS CLAY risponde agli incitamenti dei suoi fans subito dopo la conferenza stampa (Telefoto)

NEW YORK, 18. Pare che Muhammad Ali, alias Cassius Clay, soffra del complesso Joe Frazier.

Così oggi in una conferenza stampa convocata per promuovere e pubblicizzare un incontro di esibizione tra Ali e il massimo di New York Alonzo Johnson...

«Frazier occupa il mio posto da troppo tempo... lo devo frustare». Questo è il tono con cui Ali parla dell'uomo che nel marzo dell'anno scorso lo ha battuto sul ring del Madison Square Garden di New York...

A New York o Filadelfia

Frazier - Foreman mondiale a marzo?

NEW YORK, 18. Joe Frazier, che sabato scorso ha conservato il titolo di campione del mondo dei pesi massimi a Nuova Orleans nel combattimento che lo ha opposto a Terry Daniels...

sto è certo ma la sola cosa che possa dire quanto all'avversario è che non sarà Clay. La scelta della città in cui verrà disputato l'incontro non è stata fatta...

Il nome di Foreman, il gigante di 23 anni, imbattuto da professionista dopo la conquista del titolo olimpionico a Città del Messico...

«Daniels deve essere un ragazzo molto coriaceo, perché quando Frazier picchia e tu continui a tirarti su, vuol dire proprio che sei un duro e Frazier, contro Daniels, ce l'ha dovuta mettere tutta... Lui (Frazier) ha mancato almeno una sessantina di colpi».

Otto straniere e otto italiane

Sedici squadre al Torneo di Viareggio

Il grande ritorno del «Boca Junior» e l'esordio del «Cristal Palace». Le italiane: Roma, Lazio, Fiorentina, Inter, Napoli, Atalanta, Torino e Milan.

A Viareggio e nelle altre città della Toscana ed alla Spezia si sta completando, a cura del centro giovani calciatori di Viareggio, l'organizzazione della 24.ma edizione del Torneo internazionale giovanile di calcio - Coppa carnevale...



Franco Arrese partirà fra qualche giorno alla volta degli Stati Uniti per partecipare alla stagione atletica «indoor» americana. Il campione europeo, che domenica prossima gareggerà a San Vito...

Ingegnosa truffa ai danni di diverse ricevitorie

Paga con assegni falsi le giocate al Totocalcio vince e riscuote milioni

Per il «Toto» tutto regolare: le schedine sono state presentate all'incasso da una Banca con sede a Catania - La vicenda è ora in mano alla magistratura

Truffa al Totocalcio con il benepiacito del Totocalcio: sembra un paradosso, un giro di parole e invece è la pura verità. Tanto è vero che della questione se ne sta occupando la magistratura romana...

presentata dal titolare della ricevitoria n. 1300 di Roma che apre i suoi sportelli in via Latina, al quartiere Appio Latino. Nicola Vitelli, questo è il nome del truffatore...

gni della Cassa di Risparmio, agenzia 25, via Cristoforo Colombo e, con tutta tranquillità, aveva apposto la cifra dovuta al botteghino: 230.000 lire.

Brundage insiste

Squalifica: rischio per 40 sciatori



Mentre proseguono le polemiche in Giappone sono state coniate le medaglie per Sapporo: ecco, da sinistra a destra, le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo (Telefoto)

CHICAGO, 18. Il Presidente del Comitato Internazionale Olimpico, Avery Brundage, ha confermato di avere una lista di specialisti di sci alpino e nordico che finora si è parlato molto senza produrre prove...

più presto a Sapporo per battersi a favore dello status suo. Klee ha respinto le accuse di Brundage agli sciatori, affermando che finora si è parlato molto senza produrre prove...

Il C.T. azzurro sottoposto a un fuoco di fila di domande

Interesse a Mosca per i rapporti di Valcareggi sul calcio italiano

Dalla nostra redazione MOSCA, 18. Conferenza di Valcareggi a Mosca presenti gli allenatori, i presidenti dei clubs sportivi, i medici delle squadre e i dirigenti della Federcalcio dell'URSS.

Il commissario tecnico azzurro, dopo aver illustrato ampiamente i sistemi di allenamento italiano e aver riferito dettagliatamente sulla preparazione infrasettimanale dei suoi giocatori...

preparazione infrasettimanale dei suoi giocatori sottoposto ad un fuoco di fila di domande, dando risposte che tutti i presenti hanno definito «estremamente interessanti».



Il CT azzurro FERRUCCIO VALCAREGGI

Contro la Radio Koch per la coppa

Stasera l'Ignis di scena a Vienna

Il campionato nazionale di basket è arrivato a metà del suo cammino. Concluso il girone di andata, a consultazione della classifica, sembra proprio si sia esaurito ogni motivo di interesse. Per il titolo di campione infatti c'è una serie ipotetica della Ignis (nonostante la giusta decisione del Comitato reclami che ha ordinato la ripetizione della partita).

Intanto, mentre per il campionato nazionale si attende la ripetizione di Ignis-Petrarca Gorena, l'attività internazionale dell'Ignis e delle altre squadre italiane impegnate nei vari tornei torna al centro dell'attenzione. Oggi l'Ignis a Vienna affronterà Radio Koch proseguendo il torneo per il campionato europeo.

«Ho visto la nazionale dell'URSS giocare a Siviglia» ha risposto - ma quella volta la partita era particolarmente dura. La Spagna aveva bisogno di vincere e noi non volevamo perdere. Così ho visto una URSS rinchiusa a cento per cento in difesa. Tutto qui.

«Passando dall'URSS all'Italia - abbiamo chiesto - cosa può dire dell'incontro juniores di Cannes?»

La decisione di accogliere il reclamo del Petrarca Gorena ha in verità ridotto le distanze tra Ignis e Himnopa. La Spugna Venezia ha vinto sul campo avverso una brutta partita contro l'Eldorado, il Gorena con una indovinata tattica ha annullato l'utile del campo avverso.

«Parto domattina per la Francia» ci ha risposto Valcareggi - ma so già che ce la troveremo una squadra forte. Del resto non è una novità: i francesi, a livello 23, sono ben noti. Comunque andremo per non perdere».

La decisione di accogliere il reclamo del Petrarca Gorena ha in verità ridotto le distanze tra Ignis e Himnopa. La Spugna Venezia ha vinto sul campo avverso una brutta partita contro l'Eldorado, il Gorena con una indovinata tattica ha annullato l'utile del campo avverso.

«Parto domattina per la Francia» ci ha risposto Valcareggi - ma so già che ce la troveremo una squadra forte. Del resto non è una novità: i francesi, a livello 23, sono ben noti. Comunque andremo per non perdere».

Thoeni terzo a Brunico

La Proell vince a Grindelwald

GRINDELWALD, 18. La sciatrice austriaca Annemarie Proell si è aggiudicata oggi la discesa libera di Grindelwald per la Coppa del mondo, finendo a 3200 metri del percorso in 1'53"31 e precedendo Marie Therese Nadig.

BRUNICO, 18. Il gardense Schmalz ha vinto lo slalom speciale per il trofeo «Città di Brunico» svoltosi oggi con la partecipazione dei discesisti azzurri in predicatorio di andare a Sapporo. Schmalz ha preceduto il francese Penz e l'azzurro Thoeni che ha mostrato chiari segni di ripresa.

Incontrerà domani la Francia

La nazionale jr. da ieri a Cannes

GENOVA, 18. I calciatori azzurri juniores che giovedì incontreranno la Cannes, la rappresentativa francese sono partiti stamattina in pullman diretti alla cittadina francese della Costa Azzurra.

Il tecnico federale si è invece intrattenuto volentieri a parlare di questa nazionale: «Sono convinto che questi diciotto giocatori - ha detto - rappresentano il meglio del calcio italiano giovane. Li abbiamo scelti fra ottanta giocatori selezionati a più riprese e anche fra quelli che sono rimasti a casa ce ne sono dei bravi. Questi diciotto, ne sono convinto, hanno tutti la possibilità di fare carriera. Giovedì a Cannes avranno modo di dimostrare quello che valgono. Certo qualcuno è ancora nelle prime esperienze internazionali e la Francia è forte, ma lo penso che potremmo fare anche il risultato».



CILE «Unidad popular» sui risultati delle elezioni

Una riunione da Allende - Il governo di sinistra dispone tuttora di uno straordinario appoggio di massa - Vigilanza contro i piani della reazione

SANTIAGO, 18. In una dichiarazione pubblicata all'indomani delle elezioni parlamentari... «Unidad popular» ha ottenuto i maggiori suffragi...

Alleati con gli assassini dei loro stessi militanti

LE NOTIZIE dal fronte della guerra civile nell'Ulster? Telegate tra le vicende della cronaca... Alleati con gli assassini dei loro stessi militanti...

Due giovani lavoratori africani feriti gravemente

La polizia in Rhodesia spara sui dimostranti

La repressione razzista scatenata a Gwelo, per stroncare le manifestazioni contro il baratto Londra-Salisbury - Continua lo sciopero nelle cave di Shabani, dove è stato ucciso un minatore - Arrestato ex primo ministro antirazzista



GWELO (Rhodesia) - Poliziotti e militari rhodesiani controllano, armi alla mano, un folto gruppo di dimostranti a Monopolapa, un sobborgo industriale di Gwelo. E' qui che sono stati feriti gravemente due giovani africani

SALISBURY, 18. Nuova forte manifestazione degli operai negri di Gwelo, e nuova tragica repressione della polizia che, dopo aver fatto largo uso di candelotti lacrimogeni, ha sparato sulla folla dei dimostranti ferendo gravemente due giovani. Cinquemila operai del centro industriale di Monopolapa (un sobborgo di Gwelo, la terza città rhodesiana) hanno continuato oggi la loro protesta...

Successo della terza assise del partito

IL CONGRESSO DEL P. C. LIBANESE DOPO I DECENNI DI CLANDESTINITA'

Tutte le espressioni politiche, sociali, culturali e religiose del Paese erano presenti all'inaugurazione - Il ruolo internazionalista - La costante azione per l'unità delle forze progressiste del mondo arabo

Di ritorno dal Libano. Il 3. congresso del P.C. libanese si è concluso verso la metà di questo mese; ha eletto il nuovo comitato centrale...

Il rinnovamento dei quadri

E' in questi riconoscimenti, tra i quali ritroviamo la spiegazione del successo del P.C. e ne cogliamo i connotati: un partito che ha dispiegato i suoi sforzi per diventare un partito di massa...

Publiccato a Beirut l'arrogante «avvertimento»

Confermata la minaccia israeliana di occupare il Libano meridionale

Tel Aviv afferma che l'occupazione sarebbe «permanente» e la popolazione verrebbe deportata, se non cessassero le azioni dei guerriglieri - Sadat: «la lotta si svolge ora contro gli USA e Israele»

I vescovi giordani chiedono il ritiro di Israele

AMMAN, 18. Un messaggio che implicitamente sconsiglia i colloqui fra l'invitato del Vaticano mons. Benelli e il governo israeliano (colloqui tendenti a riconoscere almeno «de facto» l'occupazione di Gerusalemme da parte israeliana) è stato approvato dai capi spirituali delle quattro comunità cristiane della Cisgiordania...

Bruxelles: assemblea europea a giugno per la pace

Vi parteciperanno tutte le forze sociali e politiche che sono per la distensione. Con la partecipazione di personalità rappresentative di 27 paesi europei...

Dopo la fuga di sette esponenti dell'IRA

Ulster: tensione tra i soldati britannici. Dal nostro corrispondente LONDRA, 18. Il senatore Edward Kennedy ha auspicato stasera l'abolizione del parlamento di Belfast...

Le proporzioni del successo

La stampa del regime libanese ha tentato una sua spiegazione per ridurre le proporzioni e le implicazioni del successo del P.C. sostenendo che la «legalizzazione» del P.C. stava solo a confermare il carattere democratico e liberale del regime...

La battaglia elettorale

Un grande successo, dunque, che però non dà le vertigini ai dirigenti e ai militanti comunisti libanesi. Infatti, nonostante la vittoria, la lotta politica continua...

Trattativa sul prezzo

Per il petrolio richieste più basse dei produttori. La vertenza per il prezzo del petrolio registra il fatto nuovo di quella che è considerata un'ultima offerta dei paesi produttori...

Nel mare di Bering 2 pescherecci sovietici fermati da una nave USA

JENAU (Alaska), 18. Due pescherecci sovietici, intenti al loro normale lavoro, sono stati fermati da una nave americana di guerra...

Sciopero in Ecuador

GUAYAQUIL, 18. I lavoratori della ferrovia che unisce Quito, capitale dell'Ecuador, alla città di Guayaquil, hanno indetto uno sciopero per ottenere aumenti salariali e migliori condizioni di lavoro.

Antonio Bronda

In questi ultimi otto mesi vi sono state ben 21 evasioni attentamente organizzate: aiutate dal personale carcerario e dalla polizia...

Remo Salati

Il presidente Sadat, parlando ora parte in causa in un qualsiasi conflitto nel Medio Oriente a seguito delle decisioni americane di impedire la fornitura di aerei a Israele...



rassegna internazionale

Nuovo governo in Egitto

La stampa internazionale espone giudizi assai discordanti sul significato e sulle conseguenze del recente mutamento di governo in Egitto. La maggior parte dei commentatori si concentra sulla valutazione delle prospettive che si aprono adesso per una composizione del conflitto con Israele.

«Sadat e Riad» scrive in particolare il Jerusalem Post — avevano in effetti tentato la soluzione parziale. Riad la riteneva una trappola. Sadat non condivideva l'opinione secondo cui una volta raggiunto l'accordo parziale su Suez tutte le speranze per una soluzione globale, incluso il ritiro di Israele dal Sinai, erano andate perse.

E' ipotizzabile, adesso, una modificazione della posizione egiziana in senso favorevole alla tesi americana? Il primo documento approvato dal nuovo governo sembra escluderlo.

Il senatore democratico insiste per il ritiro

Un duro attacco di Kennedy a Nixon per il Vietnam

Il presidente «ha tradito la sua promessa del '68» - Senza l'aiuto americano, i fantocci sarebbero già stati spazzati via «dal fetore della loro corruzione»

WASHINGTON, 18. Un durissimo attacco alla politica internazionale e interna di Nixon, e in primo luogo a quella indocinese, è stato sferrato dal senatore democratico Edward Kennedy in un discorso pronunciato al «circolo della stampa» di Washington a tre giorni dalla presentazione al Congresso del messaggio presidenziale sullo «stato dell'Unione» e mentre la campagna per la designazione dei candidati alle elezioni di novembre per la Casa Bianca si va intensificando.



NELLE FOTO: una veduta della base di La Valletta a Malta.

Nuove condizioni della NATO a Malta

LONDRA — Si è appreso ieri che alla ripresa delle trattative per la crisi anglo-maltese che avverrà oggi a Roma, il segretario della NATO Luns potrà al primo ministro Mintoff una nuova condizione, quella secondo cui le basi dell'isola potranno essere utilizzate in futuro dalle forze militari di tutti i Paesi atlantici e non solo da quelle britanniche.

delle installazioni militari. Luns chiederà anche a Dom Mintoff un preciso impegno affinché altri impianti dell'isola non vengano affittati a Paesi del Patto di Varsavia. Non è escluso che la NATO ponga altre condizioni; per domattina è infatti convocato a Bruxelles il consiglio permanente dell'Alleanza atlantica.

In appoggio ad un'offensiva dei fantocci sudvietnamiti

Massicci bombardamenti USA nelle zone attorno a Saigon

Intensificata la guerra aerea anche negli altipiani centrali oltre che in Laos ed in Cambogia - A Vientiane il vice comandante delle forze americane nel Pacifico Allaccata una flottiglia di pescherecci nordvietnamiti nel golfo del Tonchino

SAIGON, 18. Battuti l'anno scorso dal Laos, cacciati quest'anno dalle province orientali della Cambogia i fantocci di Saigon hanno lanciato adesso una vasta operazione di rastrellamento in quella che avevano sperato potesse diventare una lontana retrovia della guerra: la zona di Saigon e le undici province che la circondano.

SAIGON, 18. Altre notizie sulla situazione delle zone del Sud Vietnam, per creare una zona disabitata, di «fuoco libero», in prossimità del 17° parallelo.

SAIGON, 18. Verso la zona di Long Cheng gli americani stanno trasportando grossi contingenti di mercenari thailandesi. Ed è un'altra notizia che si è diffusa da quella del suo superiore diretto, ammiraglio McCain, recatosi a Vientiane a fine dicembre.

SAIGON, 18. Verso la zona di Long Cheng gli americani stanno trasportando grossi contingenti di mercenari thailandesi. Ed è un'altra notizia che si è diffusa da quella del suo superiore diretto, ammiraglio McCain, recatosi a Vientiane a fine dicembre.

Dopo 19 mesi di trattative

Raggiunto l'accordo Gran Bretagna-CEE

Il patto d'adesione sarà firmato sabato anche con l'Irlanda, la Danimarca e la Norvegia

BRUXELLES, 18. Sarà firmato il prossimo il trattato di adesione della Gran Bretagna, dell'Irlanda della Danimarca e della Norvegia alla Comunità economica europea.

ha raggiunto un compromesso con i negoziatori del Sei sull'ultimo ostacolo non ancora superato, quello riguardante le garanzie richieste dal governo di Londra per evitare effetti di disturbo (così li ha definiti O'Neill) sul mercato inglese derivanti dalla politica agricola comunitaria.

Nuove voci a Hong Kong sulla sorte di Lin Piao

HONG KONG, 18. Il giornale in lingua cinese di Hong Kong Sing Tao Jib Pao — che è un quotidiano di tendenza liberale — ha riferito che il maresciallo Lin Piao sarebbe morto nel settembre mentre cercava di rifugiarsi in Unione Sovietica.

Stesso rinvio è avvenuto per quanto riguarda la questione dei dazi doganali per l'industria lattiero-casearia neozelandese, misure che dovrebbero decadere nel 1977. Anche tale problema sarà risolto dal consiglio dei ministri della CEE, al momento opportuno.

Allargato in Ghana il «comitato di riscatto nazionale»

ACCRA, 18. Sono stati portati a dodici, dai dieci originali, i membri del «consiglio di riscatto nazionale» formato a seguito del colpo di Stato in Ghana.

Prospettando un possibile riconoscimento

BHUTTO propone una «trattativa» al Bangla Desh

RAWALPINDI, 18. Il presidente pakistano, Bhutto, ha indicato oggi che potrebbe riconoscere il Bangla Desh ma ha posto due «condizioni»: il ritiro delle truppe indiane e l'avvio di trattative per un nuovo legame col Pakistan.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

I candidati della DC per il governo

(Dalla prima pagina)

capo direttamente l'on. Piccoli, capo dei dorotei insieme a Rumor, per sostenere (con molta grinta, si dice) la tesi della formulazione rigida quadripartita, contro il parere di altri, tra i quali i colombiani.

Le consultazioni al Quirinale

Il Capo dello Stato ha ieri continuato le consultazioni per il Quirinale ricevendo, nel corso della giornata l'ex presidente della Camera dei deputati, Bucciarelli-Ducci, e altri ex presidenti del Consiglio, Parri, Pella, Scelba, Moro e Rumor.

Anche la discussione nei direttivi democristiani secondo le indiscrezioni che sono trapelate, si è svolta più o meno sulla stessa falsariga. Nonostante che non risultasse di difficile difficile, si sa tuttavia che, in conclusione, la delegazione democristiana presenterà a Leone una «rosa» di nomi che comprende il preside del Consiglio dimissionario, Colombo, l'on. Rumor, candidato dei dorotei interni ed esterni alla DC, a quanto pare, l'on. Andreotti, capogruppo dei deputati dc, e l'on. Taviani; quest'ultimo, però, in una posizione alquanto particolare (egli, infatti ha detto di non avere preclusioni nei confronti di Colombo, ed ha fatto sapere di accettare una eventuale designazione soltanto se fatta a larga maggioranza).

Dopo l'incontro con il Presidente l'on. Parri ha dichiarato ai giornalisti che secondo il suo parere, la crisi dovrebbe essere sottoposta all'ester ad alcuni dei primi dell'incarico, in sede parlamentare. «Se c'è un momento» ha proseguito Parri — in cui il giudizio del Parlamento, e attraverso di esso il paese, deve pesare ed offrire tutte le indicazioni necessarie al Capo dello Stato per le sue decisioni è proprio questo. E' sbagliato, ha ribattito Parri, ritenere la formazione del governo e la formulazione del suo programma ancora come un monoprolo di alcuni partiti del patto, cioè, del centro sinistra e ritenere poi di poter offrire al Parlamento, per la discussione sul voto di fiducia, un programma preparato con una procedura che ha già fatto molto danno al credito delle istituzioni democratiche.

«Restiamo favorevoli alla revisione dell'attuale normativa sulla base della proposta che ha preso il nome della senatrice Caretoni; in effetti — ha soggiunto — si tratta di una proposta che non è unilaterale ma frutto di una intesa indiretta, e proprio per questo non suscettibile di transazioni svastiche, tra le forze politiche favorevoli al divorzio».

«L'ex presidente della Camera non ha mancato quando il presidente ha parlato contro il suo partito: «La forza politica alla quale compete — egli ha detto — il dovere, per i suffraganti, di indicare il modo di guidare il paese, abbandonando il metodo della incoerenza e sterile mediazione, assumendo invece atteggiamenti che rifuggano da ogni compromesso con validi motivi, soluzioni adeguate, ma anche possibili. In tal modo ha concluso — non dovrebbe mancare l'appoggio degli schieramenti parlamentari che rappresentano le forze vive del paese e che rappresentano gli interessi delle classi lavoratrici».

«L'Espresso», su alcuni problemi della crisi, pubblicherà interviste rilasciate da La Malfa (Pri), Bertoldi (Psi) e Orlandi (Psdi). Secondo Bertoldi, per la costituzione di un governo di coalizione la condizione prima deve essere quella dell'attuazione del programma già avviato. Esiste inoltre — ha detto il capogruppo del Psi — il problema del referendum che noi abbiamo posto — ha soggiunto — con estrema chiarezza e per il quale chiediamo un impegno comune ad evitarlo.

«L'ex presidente della Camera non ha mancato quando il presidente ha parlato contro il suo partito: «La forza politica alla quale compete — egli ha detto — il dovere, per i suffraganti, di indicare il modo di guidare il paese, abbandonando il metodo della incoerenza e sterile mediazione, assumendo invece atteggiamenti che rifuggano da ogni compromesso con validi motivi, soluzioni adeguate, ma anche possibili. In tal modo ha concluso — non dovrebbe mancare l'appoggio degli schieramenti parlamentari che rappresentano le forze vive del paese e che rappresentano gli interessi delle classi lavoratrici».

«L'Espresso», su alcuni problemi della crisi, pubblicherà interviste rilasciate da La Malfa (Pri), Bertoldi (Psi) e Orlandi (Psdi). Secondo Bertoldi, per la costituzione di un governo di coalizione la condizione prima deve essere quella dell'attuazione del programma già avviato. Esiste inoltre — ha detto il capogruppo del Psi — il problema del referendum che noi abbiamo posto — ha soggiunto — con estrema chiarezza e per il quale chiediamo un impegno comune ad evitarlo.

«L'Espresso», su alcuni problemi della crisi, pubblicherà interviste rilasciate da La Malfa (Pri), Bertoldi (Psi) e Orlandi (Psdi). Secondo Bertoldi, per la costituzione di un governo di coalizione la condizione prima deve essere quella dell'attuazione del programma già avviato. Esiste inoltre — ha detto il capogruppo del Psi — il problema del referendum che noi abbiamo posto — ha soggiunto — con estrema chiarezza e per il quale chiediamo un impegno comune ad evitarlo.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Lezioni di storia

LAUREA, 18. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe De Michelis.

Stab. Tipografico GATE 00125 Roma - Via del Tritone, n. 39